



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13/07/2012

=====

ADDI' 13/07/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MALCOTTI - SANTINI - SENTINELLI

DELIBERAZIONE N. 352

Oggetto:

Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15. Utilizzo della quota complessiva di € 670.000,00 delle le risorse disponibili sul capitolo R45900 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 di cui € 536.000,00 per l'approvazione dei "Criteri e modalità per la concessione di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale" e € 134.000,00 per la concessione dei finanziamenti di cui all'art. 3 comma 2 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, per programmi o progetti di rilevanza regionale realizzati dalla Regione direttamente o per il tramite dell'Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza e la legalità.



352 13 LUG. 2012¹²

LA GIUNTA REGIONALE



Su proposta dell'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 620: "Bilancio annuale e pluriennale 2012-2014. Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9 e 9bis, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)";
- VISTE le leggi regionali 23 dicembre 2011, n. 19 e 20 riguardanti rispettivamente la legge finanziaria regionale ed il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012;
- VISTA la legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, concernente: "Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito territorio regionale" e successive modifiche;
- PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 della richiamata L.R. 15/2001, rientrano negli interventi:
a) programmi di attività, finanziabili con fondi correnti, volti ad accrescere i livelli di sicurezza, a contrastare l'illegalità e a favorire l'integrazione nonché il reinserimento sociale;
b) progetti di investimenti, finanziabili in conto capitale, per la riqualificazione di aree degradate, per l'acquisto e l'installazione di strumenti ed attrezzature nell'ambito di progetti e sistemi integrati di sicurezza, nonché per la realizzazione di sistemi di gestione delle informazioni;
- VISTO l'art. 3 comma 2 della richiamata LR 15/2001, il quale prevede: "Una quota non superiore al 20 per cento dello stanziamento previsto per gli interventi di cui all'articolo 2 può essere utilizzata per programmi o progetti di rilevanza regionale realizzati dalla Regione direttamente o per il tramite dell'Osservatorio tecnico scientifico per la sicurezza e la legalità.";
- PRESO ATTO che, nella legge regionale 23 dicembre 2011 n. 20, è stato istituito il capitolo R45900 "Spese relative alla sicurezza e polizia locale (parte corrente)" che acquisisce, tra le altre, le finalità del capitolo R45504 "Finanziamenti regionali per l'attività in materia di sicurezza integrata (parte corrente) - L.R. 15/01 e successive modificazioni, che rimane in vigore per la sola gestione dei residui;
- PRESO ATTO che l'importo stanziato sul capitolo R45900: "Spese relative alla sicurezza e polizia locale (parte corrente)" - per l'annualità 2012 è pari a € 3.375.000,00;
- VISTA la DGR 13 aprile 2012 n. 153 concernente: "Deroga ai limiti agli impegni di spesa di cui all'articolo 6 della legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20, relativamente al capitolo R45900 dell'esercizio finanziario 2012.", che consente di aumentare la disponibilità del summenzionato capitolo fino alla concorrenza dell'intero stanziamento iscritto in bilancio, pari a complessivi € 3.375.000,00;
- PRESO ATTO della nota dell'Assessore ai Rapporti con gli Enti Locali e Politiche per la Sicurezza del 6



giugno 2012, prot. 3569, acquisita agli atti d'ufficio in data 7 giugno 2012, prot. n. 252519, con la quale vengono indicate le modalità di utilizzo delle risorse disponibili sul capitolo R45900 pari ad € 670.000,00 per l'Area Politiche per la Sicurezza Integrata e Lotta all'Usura della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza, così ripartite:

- € 536.000,00 da destinare al finanziamento dei progetti e/o programmi a seguito di bando pubblico;
- € 134.000,00 quale quota del 20% da destinare agli interventi di cui all'art. 2 della L.R. 15/2001;

CONSIDERATO

che la sicurezza urbana riveste un ruolo fondamentale, in quanto, oltre all'idea di difesa di interessi primari evoca il concetto di fruizione di beni comuni ed essenziali ponendosi quale condizione di sviluppo della qualità della vita delle città e la soddisfazione alla richiesta di sicurezza o di incremento della sicurezza percepita, riveste per i cittadini un ruolo prioritario, riconducibile a valori basilari che si riflettono direttamente sulle condizioni di vita sul territorio;

CONSIDERATO

che in tale contesto assumono particolare rilevanza:

- la lotta al bullismo nell'ambito della quale gli adulti possono e devono fare la differenza, poiché tale fenomeno implica una presa di responsabilità di tutta la società, evitando, così, che esso, manifestato a scuola come in altri ambienti, sia fonte di seri danni per altre persone, vittime innocenti di quello che è oramai una vera e propria calamità sociale;
- l'inclusione sociale, quale lotta contro ogni forma di esclusione ed emarginazione, ossia contro forme di deprivazione materiale e fragilità sociale, contrastabili anche attraverso la formazione ed interventi di mediazione sociale e/o culturale;
- la realizzazione di azioni di contrasto alla violenza sulle donne, rispetto alla quale tutti i governi hanno la responsabilità di prevenire, indagare e punire tali atti in qualsiasi luogo si verifichino: tra le mura domestiche, sul posto di lavoro, nella comunità o nella società;

RITENUTO

necessario approvare l'utilizzo della quota complessiva di € 670.000,00 delle le risorse disponibili sul capitolo R45900: "Spese relative alla sicurezza e polizia locale (parte corrente)", esercizio finanziario 2012 per gli interventi di cui alla legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e, pertanto:

- approvare i "Criteri e modalità per la concessione, in parte corrente, di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale" di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 536.000,00;
- approvare l'utilizzo di complessive € 134.000,00, per la concessione dei finanziamenti di cui all'art. 3 comma 2 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, per programmi o progetti di rilevanza regionale realizzati dalla Regione direttamente o per il tramite dell'Osservatorio tecnico - scientifico per la sicurezza e la legalità;

ACQUISITO

il parere della competente Commissione Consiliare espresso nella seduta del *10/07/2012 fn*

All'unanimità

DELIBERA



per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente,

di approvare l'utilizzo della quota complessiva di € 670.000,00 delle le risorse disponibili sul capitolo R45900: "Spese relative alla sicurezza e polizia locale (parte corrente)", esercizio finanziario 2012 per gli interventi di cui alla legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, e, pertanto:

- approvare i "Criteri e modalità per la concessione, in parte corrente, di finanziamenti per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale" di cui all'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di € 536.000,00;
- approvare l'utilizzo di complessive € 134.000,00, per la concessione dei finanziamenti di cui all'art. 3 comma 2 della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, per programmi o progetti di rilevanza regionale realizzati dalla Regione

352 13 LUG. 2012 *R*

direttamente o per il tramite dell'Osservatorio tecnico – scientifico per la sicurezza e la legalità.

Il Direttore della Direzione Regionale Enti Locali e Sicurezza provvederà ad adottare gli atti conseguenti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 17 LUG. 2012



[Faint, illegible text and stamps]



352 R
DEL 13 LUG. 2012



Allegato A

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE, IN PARTE CORRENT, DI FINANZIAMENTI PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE UN SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA NELL'AMBITO DEL TERRITORIO REGIONALE

Finalità degli interventi finanziari

Gli interventi finanziari previsti dall'art. 2 della legge regionale 15/2001 e successive modificazioni, sono finalizzati a promuovere e sostenere progetti volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- aumentare la vivibilità dei territori regionali, sia metropolitani che dei medi e piccoli comuni;
- prevenire e contrastare i fenomeni di inciviltà urbana e di criminalità;
- incrementare nel cittadino la percezione di prossimità delle istituzioni;
- partecipare alla realizzazione di città-comunità, ove sia possibile far sviluppare "capitale sociale", solidarietà, vicinanza e mutuo soccorso;
- incentivare e sostenere azioni innovative.

Soggetti destinatari dei finanziamenti

- 1) Municipi della Città di Roma
- 2) Comuni

Tipologia di interventi

I soggetti di cui al precedente paragrafo possono accedere ai finanziamenti con fondi in parte corrente, presentando progetti relativi alle seguenti attività:

- prevenzione ed inclusione sociale (interventi di mediazione sociale e/o culturale sul territorio e nelle scuole nonché iniziative di inserimento/reinserimento nel mondo della scuola e del lavoro rivolti ad immigrati con particolare riguardo alle diverse etnie coinvolte);
- corsi di formazione e campagne informative volte a sensibilizzare il pubblico su tematiche che attengono alla sicurezza variamente concepita quali pedofilia e violenza di genere;
- percorsi formativi e informativi nelle scuole superiori e Medie Superiori del personale scolastico e all'attivazione di programmi di sostegno ai minori vittime di atti di bullismo;
- iniziative di carattere educativo-sociale dirette alla prevenzione e alla individuazione di abusi su minori, nonché alla prevenzione di disagio e/o di devianza minorile, anche attraverso il reinserimento di minori già coinvolti in attività criminali.
- assistenza ed aiuto alle vittime dei reati (attivazione di un numero verde e/o creazione di uno sportello di assistenza psicologico-legale alle vittime di reati, in stretta connessione con le Istituzioni e le Forze dell'Ordine);

Termini delle domande di contributo

Le richieste di contributo finanziario dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, di un apposito Avviso pubblico.



Criteria di valutazione

Le richieste di contributo saranno valutate da una apposita Commissione tecnica, costituita, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera c) della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15, con decreto della Presidente della Regione Lazio, seguendo i seguenti criteri generali:

CRITERI DI VALUTAZIONE	FINO A PUNTI
1) Frequenza erogazione contributi Il punteggio verrà attribuito a favore degli Enti Locali che non hanno beneficiato dei contributi negli ultimi due avvisi pubblici, secondo le seguenti modalità:	25
a) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nell'ultimo avviso, punti 10	
b) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi negli ultimi due avvisi, punti 25	
Qualità e congruità del Progetto e contenuti dell'intervento di cui:	35
- Chiara identificazione degli obiettivi e dei risultati attesi, per un massimo di punti 25	
- Previsione di sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati conseguiti, per un massimo di punti 10	
Altre azioni in atto o da attuare per la sicurezza del territorio che si integrano con quelle previste dal progetto Il punteggio si attribuisce in base al grado di integrazione con altre azioni in materia di sicurezza scaturenti da ulteriori progetti attuati, in corso di attuazione o da attuare di cui:	10
- Presenza di ulteriori azioni già in atto o in corso di attuazione nell'ambito delle attività dell'ente in cui si inseriscono quelle previste dal progetto, per un massimo di punti 5	
- Integrazione con azioni già in atto per lo sviluppo del territorio, per le quali la messa in atto delle azioni specifiche previste dal progetto risulta elemento sinergico importante, per un massimo di punti 5	
relativamente al rischio di criminalità, tenendo conto dei parametri definiti dall'osservatorio ex art. 8 l.r. 15/2001, e relativamente ai flussi migratori, tenendo conto dei dati risultanti da pubblici registri, regolarmente autocertificati ai sensi di legge	10
documentazione comprovante l'attivazione di un Ufficio Comunale/Municipale sulla sicurezza	15
Partecipazione diretta dell'Ente alla realizzazione del progetto attraverso un contributo sotto forma di:	5
- personale dipendente per le funzioni esercitate dalle figure professionali;	
- lavoro volontario non remunerato, prestato da persona (fisica o giuridica).	
TOTALE	100

Entità del contributo

Il contributo regionale, pari al 90% del costo complessivo del progetto stesso e comunque non oltre l'importo massimo di €. 25.000,00, verrà concesso sulla base della valutazione effettuata dalla richiamata apposita Commissione Tecnica.

Modalità di erogazione dei contributi

I contributi saranno erogati secondo le seguenti modalità:

- il 50% del contributo concesso a seguito di formale accettazione da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario e dell'atto di inizio attività progetto;
- il 30% a seguito della presentazione dell'attestazione dello stato di avanzamento del progetto;
- il 20%, a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del rendiconto corredato della documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dei relativi documenti giustificativi di spesa quietanzati.

